

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di aprile 2011

Nel 2011, aprile ha avuto 21 giorni lavorativi, uno in meno di aprile 2010. I giorni lavorativi del semestre sono perciò stati 126, come l'anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

La campagna di lavorazione volge al termine e, confermando l'andamento degli ultimi mesi, anche aprile mostra una fortissima riduzione degli acquisti (- 77,1%), con la conseguenza che nei sei mesi della "campagna" (sono state ora superate le 442.000 tonnellate di sansa vergine) i quantitativi complessivamente acquistati sono, ed in maniera più rilevante, inferiori a quelli dello scorso anno (- 8,5%).

Aumenta invece nel mese il quantitativo di sansa passato in lavorazione (+ 30,1%) e, sia pur in misura minore, quello di olio greggio ottenuto (+ 15,7%).

Complessivamente, nei sei mesi sono state comunque prodotte oltre 22.000 tonnellate di olio greggio, un poco in più dello scorso anno (+ 3,1%).

L'attività commerciale risulta in forte contrazione ad aprile (- 39,4%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti.

Risultano in forte contrazione sia il trasferimento ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione (- 50%) che la vendita a raffinerie (- 22%), mentre si sono quasi azzerate le vendite ad operatori commerciali e non vi sono state esportazioni di olio greggio.

Per quanto riguarda le sansa disoleate, i quantitativi utilizzati direttamente sono in aprile aumentati del 69,5% rispetto a quelli dello scorso anno; mentre sono fortemente calati i quantitativi ceduti come combustibile (- 44,5%); sono invece aumentati nel mese i quantitativi ceduti per uso ammendante (+ 28,8%) e l'impiego come mangime.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a aprile 2010 si registra una contrazione dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 6,1%) e di oli raffinati ottenuti (- 4,3%).

Nei sei mesi della "campagna" sono state così ottenute quasi 43.000 tonnellate di olio raffinato, con un aumento del 9,3% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'olio raffinato, anche ad aprile sono molto diminuiti i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (- 40,4%), mentre sono aumentati quelli venduti ai confezionatori (+ 9,7%) ed ancor più i quantitativi ceduti a all'industria alimentare (+ 41,6%).

Anche l'export ha mostrato timidi segni di ripresa.

Nel complesso, il mese ha visto una riduzione del 16,4% delle quantità di olio raffinato trasferiti o venduti.

Contrariamente a marzo, si registra una ripresa (+ 5,2%) del quantitativo di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese.

Per l'olio di sansa si registra una forte contrazione dell'attività di raffinazione (- 74,1% l'olio raffinato ottenuto), su volumi come di consueto modesti.

Confezionamento

Dopo il deciso aumento del periodo novembre 2010 – gennaio 2011 e la riduzione di febbraio e marzo, aprile mostra una ripresa delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: + 3%). Nei sei mesi, il saldo è positivo del 3,8%.

Risultano in aumento le vendite dell'olio extravergine (+ 2,6%) e dell'olio di oliva (+ 5,6%), mentre calano quelle dell'olio di sansa (- 6,2%).

All'interno del segmento extra, sono positive le vendite del biologico (+ 32,7%) e delle DOP/IGP (+ 44,4%); vanno discretamente le vendite anche del blend (+ 2,8%), mentre continua il calo del "100% italiano" (- 8,3%), evidentemente a causa dell'aumento dei prezzi di questo prodotto.

I sei mesi segnano una discreta crescita complessiva (+ 3,8%), concentrata sull'extra (blend, biologico e DOP/IGP), mentre risultano in calo più o meno marcato il "100% italiano" (- 16,8%) e l'oliva (- 4,6%). Discreti sono i risultati del sansa.

Risultano negativi invece i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 7,1% nel mese di aprile.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono calate del 2,6% rispetto a aprile 2010, come sono calate quelle di oliva del 7,8% e si sono fortemente contratte quelle del sansa del 53,1%.

Il segmento extra ha visto in aprile un calo complessivo del 2,6%, con risultati superiori alla media per il "100% italiano" (- 0,1%) e per le DOP ed IGP (passate da 3 a 32 tonnellate) ed inferiori per il blend (- 4,3%). Solo il biologico ha mostrato un'importante crescita (+ 37,3%).

Con oltre 77.000 tonnellate, i sei mesi hanno visto così una crescita del 14,3% rispetto allo scorso anno, guidata dalle DOP, passate da 32 a 124 tonnellate, dal "100% italiano" (+ 20,7%) e dai blend (+ 16,8%), mentre le altre qualità, pur tutte in crescita, hanno ottenuto risultati inferiori alla media.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 27 maggio 2011